

La vedova allegra martedì 17 dicembre al Teatro Ristori di Cividale

Cividale del Friuli – La regina delle operette approda al **Teatro Adelaide Ristori** con la Compagnia Italiana di Operette **martedì 17 dicembre** alle ore 21, quando si alzerà il sipario sulla **Vedova Allegra**, capolavoro di Franz Lehár. La serata si inserisce nel cartellone proposto da Circuito ERT e Comune. Il team di artisti della Compagnia, celebre realtà teatrale presente sulla scena da sessantasei anni, farà rivivere la pièce con l'allestimento firmato dal regista di fama mondiale Flavio Trevisan, le coreografie di Monica Emmi, la direzione musicale di Maurizio Bogliolo e la direzione artistica di Maria Teresa Nania.

Buonumore, leggerezza e musiche coinvolgenti accompagnano una trama ormai secolare le cui tematiche legate al denaro, al potere, all'amore e alla gelosia restano sempre attuali. Ambientata nei locali dell'Ambasciata del Pontevedro a Parigi, l'operetta ha per protagonista Hanna Glavary, interpretata da Clementina Regina, vedova di un ricco banchiere di corte. Njegus, segretario un po' pasticciere, impersonato dall'attore Claudio Pinto e il Barone Zeta, ambasciatore interpretato da Riccardo Sarti, su incarico del sovrano di Pontevedro, cercano di combinare un matrimonio tra Hanna e un compatriota in modo che la dote della ricca vedova resti nelle casse dello Stato. Dopo una serie di scambi di promesse e di coppie, di sospetti e di comici equivoci il lieto fine riesce a trionfare. A interpretare il Conte Danilo Danilowitsch, segretario dell'ambasciata pontevedrina sarà Massimiliano Costantino, mentre Irene Geninatti Chiolero sarà la Baronessa Valenciennes, Vincenzo Tremante sarà Camille De Rossillon, Daniela d'Aragona

sarà Prascowia Bogdanowitsch, Riccardo Ciabò vestirà invece i panni del Conte Bogdanowitsch, Danilo Ramon Giannini quelli di Cascada e Stefano Rufini quelli di St-Brioche.



L'opera vedrà inoltre l'esibizione del corpo di ballo Ensemble Nania Spettacolo con Giada Lucarini, Martina Alessandro, Martina Coiro, Erika Pentima, Idiana Perrotta e Raffaella Siani.

Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it e chiamando il Teatro Ristori di Cividale (0432 731353).

VITTORIO SGARBI GIOVEDÌ AL

VERDI DI GORIZIA PER ILLUSTRARE IL GENIO DI LEONARDO

Dopo aver affascinato il pubblico del **Teatro Verdi** con *Caravaggio*, **Vittorio Sgarbi** torna a Gorizia per illustrare il genio di **Leonardo**. L'appuntamento è per **giovedì 19 dicembre alle 20.45**, nel secondo e ultimo appuntamento del cartellone **Eventi Arte**, una delle grandi novità della **stagione artistica 2019/2020**. Le magistrali performance del Professore han fin qui dimostrato come artisti antecedenti il nostro secolo abbiano fortemente inciso il modo di percepire il quotidiano in cui siamo immersi e in questo percorso teatrale si tenterà di svelare un enigma su cui l'umanità si è da sempre interrogata: ecco quindi la decisione di approdare a Leonardo Di Ser Pietro Da Vinci (1452/1519), di cui proprio nel 2019 ricorrono le celebrazioni dal cinquecentenario della morte. Ingegnere, pittore, scienziato, talento universale dal Rinascimento giunto a noi, Leonardo ha lasciato un corpus infinito di opere da studiare, ammirare, e su cui tornare a riflettere ed emozionarsi. Non mancano *Monna Lisa* in compagnia dell'*Ultima Cena* e ogni aereo ingegno che il genio di Leonardo studiò, fino a spingersi alla tensione del volare. Un altro viaggio, con tempi e modalità sorprendenti, grazie al lavoro minuzioso delle trame composte e curate da Doppiosenso, nel progetto di Valentino Corvino e Tommaso Arosio dedicato allo studio delle relazioni profonde esistenti tra suono e immagine, dove linguaggi, tecnologie e immaginari vengono rielaborati e messi alla prova nello sviluppo di opere sceniche, performance e installazioni in una misurata miscela esplosiva. Il Botteghino del Teatro, in Corso Italia (tel. 0481/383602), è aperto da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19 e sabato dalle 10.30 alle 12.30. I biglietti sono in vendita anche sul circuito VivaTicket.

Il Circuito ERT festeggia il Natale in anticipo con A Christmas Carol

Mancano poco più dieci giorni al Natale e il Circuito ERT ne abbraccia lo spirito con cinque serate dedicate a **A Christmas Carol**, il *Canto di Natale* di Charles Dickens, in versione musical. Lo spettacolo che nel ruolo di Scrooge presenta **Roberto Ciufoli** aprirà la tournée in Friuli Venezia Giulia **martedì 17 dicembre** al Teatro Zancanaro di **Sacile**, sarà poi al Teatro Comunale di **Monfalcone** per due serate **mercoledì 18 e giovedì 19 dicembre**, prima di spostarsi al Candoni di **Tolmezzo venerdì 20 dicembre** e salutare il pubblico regionale **domenica 22 dicembre** al Teatro Pasolini di **Casarsa della Delizia**. Tutte le repliche avranno inizio alle 20.45 con l'eccezione di quella di Sacile programmata per le 21. La versione italiana è curata da Gianfranco Vergone, la regia e le coreografie sono firmate da Fabrizio Angelini mentre le musiche originali sono di Alan Menken (19 nomination e 8 statuette agli Oscar per le sue colonne sonore).



solo, come sempre. Prima di andare a letto riceve la visita

Il *Canto di Natale* è ambientato a Londra, nella notte della vigilia del 1843. Tutti si accingono a festeggiare la ricorrenza tranne il vecchio usuraio Ebenezer Scrooge che mal sopporta questa festività e ha intenzione di passarla a casa da

dello spirito di Jacob Marley, suo vecchio socio, morto sette anni prima proprio la notte della vigilia di Natale. Lo spirito di Marley è avvolto da pesanti catene alle cui estremità pendono dei forzieri: catene che sono conseguenza dell'avidità e dell'egoismo perpetrati mentre era in vita. Scrooge, spaventato, chiede al vecchio socio come poter evitare la stessa sorte e Marley gli rivela di essere ancora in tempo per mutare il suo destino. Prima di congedarsi, gli annuncia l'immediata visita di tre spiriti: quello del Natale passato, quello del Natale presente e quello del Natale futuro. I tre spettri, tra flashback e premonizioni riusciranno a mutare l'indole meschina ed egoista di Scrooge, che si risveglierà la mattina di Natale con la consapevolezza che l'avidità del denaro e l'attaccamento alle sole cose materiali sono sbagliati.

Il personaggio di Ebenezer Scrooge si presta a una lettura contemporanea: egli rappresenta una certa tendenza del mondo di oggi all'indifferenza, all'intolleranza, all'essere asociali. "Il monito del defunto amico Marley – spiega il regista – dovrebbe essere un'esortazione per tutti noi verso un atteggiamento che guardi maggiormente agli altri".

Katharina Blum: al Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Ok Un giallo avvincente, mozzafiato, attualissimo sull'uso doloso dei media dove la tensione del thriller si intreccia con una storia d'amore e con una tagliente critica sociale, che colpisce le distorsioni della comunicazione creatrice di false verità in nome del denaro. È in scena **da martedì 17 a giovedì 19 dicembre** al Teatro Nuovo Giovanni da Udine **L'onore**

perduto di Katharina Blum, la nuova produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia tratta dall'omonimo romanzo graffiante e sorprendentemente antesignano che lo scrittore tedesco Heinrich Böll ha pubblicato nel 1974.

L'idea di portarlo dalla pagina alla scena è di **Franco Però** che ne ha riconosciuto la forza e l'incisività con cui "parla" al nostro presente, e che ne ha affidato l'adattamento a **Letizia Russo**. Lo spettacolo vede protagonisti sulla scena due attori molto conosciuti e apprezzati dal grande pubblico, **Elena Radonicich** (Stella Mariani ne *La porta rossa*) nel ruolo del titolo e **Peppino Mazzotta** (l'avvocato Fazio de *Il commissario Montalbano*) in quello dell'avvocato Hubert Blorna, attorniati da alcuni attori di riferimento della Compagnia del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: **Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio, Jacopo Morra e Maria Grazia Plos**.

Mercoledì 18 dicembre alle 17.30 nel foyer del Giovanni da Udine, il regista **Franco Però, Elena Radonicich, Peppino Mazzotta e la Compagnia dello spettacolo incontreranno il pubblico in un nuovo appuntamento di Casa Teatro**. Ospite **Guido Baggi**, presidente del Consiglio di disciplina territoriale dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia. Conduce **Luana de Francisco**, giornalista di cronaca giudiziaria del Messaggero Veneto.

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con gli Stabili di Napoli e Catania, vede le **scene di Domenico Franchi**, le **luci di Pasquale Mari** ed i **costumi di Andrea Viotti**.

L'irreprensibile segretaria Katharina Blum incontra ad un ballo di carnevale Ludwig Götten, piccolo criminale ricercato dalla polizia in quanto sospetto terrorista. Trascorre la notte con lui, se ne innamora e l'indomani, non del tutto consapevole della situazione, ne facilita la fuga. Mentre la giovane viene brutalmente interrogata dalla polizia, con la quale collabora solo in parte, lo spietato giornalista Werner

Tötges ne viola ripetutamente la privacy e manipola le informazioni raccolte, trasformandola prima in una complice del bandito e poi in una vera e propria estremista. La vita di Katharina è distrutta, le sue relazioni sociali gravemente minate, il suo onore compromesso...

Se pure la vicenda è ambientata in una Germania prima della caduta del Muro, ancora divisa e immersa nella psicosi del terrorismo politico, sono tanti i riferimenti emblematici che ci riportano al nostro presente: la sfrontatezza con cui la stampa scandalistica cavalca il gusto voyeuristico di una massa di benpensanti pronti a fare propria ogni menzogna e manipolazione; la facilità di cadere nelle fake news amplificate da vecchi e nuovi media; la velocità con cui si mette in moto la "macchina del fango". Il tema è carico di tensione drammatica ma Böll lo tratta con l'arma dell'ironia, parodiando il linguaggio della stampa scandalistica con i suoi luoghi comuni, le sue moralizzazioni spicciole, le sue espressioni alla moda, la sua piattezza. Forme di violenza e di superficialità di incredibile attualità, come attuali ci appaiono tutti i personaggi, tratteggiati con precisione e profondità introspettiva. «Chi si serve pubblicamente delle parole mette in movimento mondi interi e nel piccolo spazio compreso tra due righe si può ammassare talmente tanta dinamite da far saltare in aria questi mondi» scriveva Heinrich Böll nel 1959: una riflessione che vale oggi come allora, con la differenza che la "dinamite" può celarsi anche fra i pochi, precipitosi caratteri di un tweet.

Biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine aperta dal martedì al sabato dalle 16.00 alle 19.00. L'acquisto dei biglietti è possibile online su www.teatroudine.it e www.vivaticket.it. Per info: tel. 0432 248418 e biglietteria@teatroudine.it. Previste speciali riduzioni per i possessori della G-Teatrocard

LES ÉTOILES – AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA DI ROMA 24-25-26 GENNAIO 2020

Ci sono interessanti novità a **Les Étoiles**, a cura di **Daniele Cipriani**, che accenderà di prodezze pirotecniche “in volo e sulle punte” (secondo il celebre motto di questo gala) il palcoscenico della **Sala S. Cecilia, Auditorium Parco della Musica di Roma**, il **24 e 25 gennaio** (ore 21) e il **26 gennaio 2020** (ore 17). **Les Étoiles** ospita come sempre grandi stelle (“étoile”) del balletto internazionale ma questa volta tra loro ce ne sarà una che è anche ormai una star del cinema: **Oleg Ivenko** divenuto celebre per aver ricoperto nientemeno che la parte del giovane Rudolf Nureyev nel recente film ***The White Crow***.



Ivenko porterà a **Les Étoiles** non solo una somiglianza, nel fisico e nel temperamento, con il “Tartaro Volante” (che lo ha fatto scegliere dal regista Ralph Fiennes per interpretare sullo schermo il ballerino più celebre di tutti i tempi), ma

anche il profumo della lontana Terra dei Tartari, o Tartaria, essendo egli étoile presso la **Compagnia di Stato di Opera e Balletto di Kazan nella Repubblica russa del Tatarstan.**

Altra 'new entry' che si aggiunge a **Les Étoiles**, e che viene or ora annunciata da Cipriani, è la ballerina russa **Eleonora Sevenard** del **Teatro Bolshoi di Mosca**. La Sevenard forma insieme all'étoile **Denis Rodkin** (la cui presenza a **Les Étoiles** era stata annunciata in precedenza e con cui danzerà a Roma) una delle coppie attualmente più in vista della compagnia moscovita. E la Sevenard, come Ivenko, ci riporta in ambito cinema in quanto lontana parente di Mathilde Kschessinska, la ballerina amante dello Zar Nicola II, anche questa immortalata recentemente sul grande schermo nel film *Matilda* di Alexey Uchitel. I fisionomisti più accaniti potranno cercare somiglianze tra la bruna Sevenard e la di lei bellissima e leggendaria prozia.

Si dice che con il passare delle epoche, via via che si va allargando lo stato di coscienza dell'essere umano, si allarghi anche l'universo: innegabile che, in parallelo alle esplorazioni del subconscio da parte dei padri della psicanalisi nel 20° secolo, sono avvenute scoperte di nuovi pianeti e stelle da parte degli astronomi. In questa 9a edizione di **Les Étoiles** (poiché alle cinque precedenti edizioni romane si devono aggiungere quelle di Venezia, Cagliari e Ravenna, ricordandosi che la 10a edizione si terrà al Comunale di Bologna il 26 e 27 settembre 2020), anche il firmamento stellato di Daniele Cipriani si espande ulteriormente: aumenta il numero delle stelle che danzeranno ed aumentano anche il numero delle serate, portate eccezionalmente a tre.

Il conto alla rovescia per questo viaggio stellare è dunque

ormai in pieno svolgimento anche se le ultime étoile che si aggiungeranno allo sfavillante cast debbono ancora essere annunciate, rendendo l'attesa ancor più febbricitante. Ricordiamo che la portabandiera dell'armata danzante sarà ancora una volta la popolarissima ballerina argentina **Marianela Nuñez**, ormai simbolo de **Les Étoiles** per numero di presenze in campo, che avrà accanto il russo **Vadim Muntagirov**, danseur noble dei più puri (detto "Vadream" perché considerato il partner del sogno dalle ballerine del **Royal Ballet di Londra**, compagnia da cui sia lui che la Nuñez provengono); interpreteranno passi a due del repertorio classico (*La Bayadère* e *Bella Addormentata*). Brani dal repertorio classico anche per Denis Rodkin ed Eleonora Sevenard ("Passo a due Il Cigno Nero", da *Il Lago dei Cigni* e *Spartacus*) mentre la coppia costituita dal tedesco **Friedemann Vogel** e dalla spagnola Elisa Badenas, interpreterà *Legend*, brano di John Cranko, demiurgo dello **Stuttgart Ballet** (loro compagnia di provenienza), e una scelta contemporanea, *Mona Lisa* di Itzik Galili, brano che colpisce per il suo atletismo spinto.

Già da queste anticipazioni si evince che una delle caratteristiche che rende **Les Étoiles** così diverso da altri gala di danza è proprio la scelta del programma, che spazia dai classici di repertorio di Petipa, conditi di *fouettés*, *grands jetés* ed altri virtuosismi mozzafiato, a brani firmati da grandi nomi della coreografia del 20° secolo o da coreografi contemporanei di punta. Ad esempio, la ballerina francese **Aurélie Dupont**, già étoile dell'**Opéra di Parigi** di cui oggi è la direttrice, sceglie di interpretare la ricostruzione di *Ekstasis*, legendario assolo di Martha Graham, e un brano di Alan Lucien Øyen, coreografo norvegese attualmente molto in vista. Invece **Robert Fairchild**, già **principal** del New York City Ballet, arriva direttamente da Broadway per condurci nello scintillante mondo dei musical.

Les Étoiles 2020 sarà soprattutto l'omaggio di Roma ad **Alicia Alonso**, mito del balletto mondiale scomparsa poche settimane fa e che fu nominata la scorsa primavera la "Estrella del Siglo" (Stella del Secolo). Per celebrare la loro grande maestra arrivano i cubani **Yanela Piñera** (**Queensland Ballet di Brisbane**, Australia) e **Luis Valle** (**Ballet Méditerranée dell'Opera di Nizza**), sfoderando in un brano tratto dal *Don Chisciotte* e nel passo a due *Acque di Primavera* di Asaf Messerer (dove i ballerini passano più tempo in aria che sul palcoscenico), quello scatenato brio caraibico che contraddistingue "las estrellas" formatesi all'ombra delle palme de L'Avana sotto la guida dell'Alonso.

Attesi anche il coreano **Young Gyu Choi** del **Balletto Nazionale Olandese**, mentre a grande richiesta ritorna lo spagnolo **Sergio Bernal** del **Balletto Nazionale Spagnolo**, ballerino carismatico che elettrizza gli spettatori fin dall'istante in cui appare in scena. Per questi due virtuosi il programma è ancora parzialmente da annunciare anche se sappiamo che il primo interpreterà certamente l'"Assolo dell'Idolo d'Oro" (tratto da *La Bayadère*) e che il madrilenno non mancherà di offrirci anche uno dei suoi roventi *zapateado*. Ma Daniele Cipriani dice: "Attenti a quei due!" lasciandoci in suspense con la promessa di un imminente annuncio e di ulteriori novità riguardanti un celebre stilista italiano che sta creando i costumi proprio per i brani che Bernal e Choi danzeranno a Roma. "L'alta moda fa il suo ingresso a **Les Étoiles**: restate in ascolto", è l'invito che Cipriani rivolge. Come dire (per strizzare l'occhio al cinema), prossimamente su questi schermi...

**REMO ANZOVINO sabato 14
dicembre a Pordenone e Udine
presenta ART FILM MUSIC, il
cofanetto con i 5 album delle
colonne sonore per La Grande
Arte al Cinema in uscita oggi**

REMO ANZOVINO
ART FILM MUSIC

<http://smarturl.it/anzonvinobox>

**ESCE OGGI SU ETICHETTA SONY CLASSICAL IL COFANETTO
CON I 5 CD DI TUTTE LE COLONNE SONORE DEL
COMPOSITORE E PIANISTA ITALIANO PER LA GRANDE ARTE
AL CINEMA**



**DA HITLER CONTRO PICASSO E GLI ALTRI A FRIDA KAHLO,
PASSANDO PER VAN GOGH, MONET E GAUGUIN**

SABATO 14 DICEMBRE L'ARTISTA INCONTRA IL PUBBLICO

A PORDENONE E UDINE

Reduce dalla prima straordinaria tournée americana (Washington, Chicago e gran finale a New York al leggendario *The Cutting Room*), oggi, **venerdì 13 dicembre, il pianista e compositore italiano Remo Anzovino pubblica in tutto il mondo, su etichetta Sony Classical, "ART FILM MUSIC",** il box set celebrativo che contiene in 5 CD l'intera collezione delle colonne sonore da lui scritte, dirette e orchestrate per la serie **"La Grande Arte al Cinema"** di Nexo Digital.



Remo Anzovino (credit Gianluca Moro)

E domani, **sabato 14 dicembre**, l'artista incontrerà il pubblico nella sua regione: **alle ore 11:00 del mattino a Pordenone** nel negozio di dischi Musicatelli (piazzale XX settembre 7) **e alle ore 16:00 a Udine** da Cerneaz Pianoforti (via Bariglaria 143).

Da "Hitler contro Picasso e gli altri" a "Frida. Viva La Vida", passando per "Van Gogh tra il grano e il cielo", "Le Ninfee di Monet" e "Gauguin a Tahiti", sono i 5 album di **Anzovino**, nuovo e unico vero erede della grande tradizione italiana nella musica da film, celebrati in Italia con il **Nastro D'Argento 2019 – Menzione Speciale Musica dell'Arte** e accolti trionfalmente dalla stampa internazionale, che nell'unicità del linguaggio del compositore italiano ha riconosciuto l'importanza dell'aspetto musicale nel racconto, la sua forza narrativa, il talento per la melodia e l'intelligenza compositiva, a tutti gli effetti co-protagonisti del successo planetario del progetto.

"Le mie colonne sonore per il cinema – **dichiara Anzovino** – non nascono mai insieme alle immagini. Passo molto tempo, piuttosto, a leggere la

sceneggiatura e a guardare il film, quasi disinteressandomi di quale musica proporrò. Cerco, cioè, di assorbire il più possibile la storia e lo stile visivo. Solo poi, ricordando le emozioni che il racconto ha suscitato in me, e con lo schermo rigorosamente spento, compongo la musica principale. In qualche modo – conclude il compositore – questo permette anche a me di sentirmi spettatore del film e, soprattutto, dal punto di vista creativo mi rende libero e non limitato dai tempi delle scene, ottenendo così una musica non didascalica e ispirata, che possa aggiungere valore alle immagini e, insieme, una musica capace di avere un arco narrativo completamente autonomo dal film e che il pubblico godrà nell'album della colonna musicale.



Remo Anzovino (credit Dario Furlan)

Questo straordinario progetto tra arte, cinema e musica, si è completato alla fine di novembre con **“Frida. Viva La Vida”**, il docu-film dedicato a Frida

Kahlo con la regia di Giovanni Troilo che ha debuttato con grande successo nei cinema italiani e ora verrà proiettato in tutto il mondo, in oltre 50 paesi.

La colonna sonora è stata anticipata da **“Yo te cielo (Cancion para Frida)”**, la canzone originale del film che per la prima volta ha visto **Anzovino** firmare, oltre alla musica, anche interamente il testo, riuscendo nell’impresa costruire i suoi versi in spagnolo attorno alla citazione di un frammento di una lettera che Frida Kahlo indirizzò al poeta messicano Carlos Pellicer: *“Yo te cielo, así mis alas se extienden enormes para amarte sin medida”* (Io ti cielo, affinché le mie ali si aprano a dismisura per amarti senza confini).

Una canzone struggente per la sua bruciante passione e la nostalgia della vita che se ne va nell’atto di Frida di dipingere il suo ultimo quadro, con la consapevolezza di essere già un mito. La voce di Frida è stata affidata ai colori caldi e bruniti della cantante e attrice turca **Yasemin Sannino**, già nota per *Birdenbire* e *And Never Tell* ne *Le Fate Ignoranti* di Ferzan Özpetek, nonché dall’intervento lirico e poetico del grande trombettista jazz **Flavio Boltro**. **“Yo Te Cielo (Cancion Para Frida)”** è anche un videoclip, intimo e raccolto nella sua semplicità espressiva, diretto da Giacomo Citro: <http://bit.ly/2KIz8D1>

“Remo Anzovino è un compositore che ha il suo suono, il suo stile e il suo modo

davvero unico di creare musica magistrale e melodie memorabili.

È senza dubbio un autentico maestro nella sua arte.”

John Mansell (Movie Music International)



Remo Anzovino (credit Dario Furlan)

Canali ufficiali di REMO ANZOVINO

Website <http://remoanzovino.it>

Facebook: <http://facebook.com/remoanzovino>

YouTube: <http://youtube.com/remoanzovino>

Instagram: <http://instagram.com/remoanzovino>

Twitter: <http://twitter.com/remoanzovino>

VignaPR

**DOMANI, 14/12, AL NUOVO DI
UDINE TORNA LA CEGHEDACCIO
SYMPHONYORCHESTRA FVG,**

L'attesa è finita. **Domani, sabato 14 dicembre**, sul palco del **Teatro Nuovo Giovanni da Udine** torna infatti

la **Ceghedaccio Symphony Orchestra Fvg** guidata dal Maestro Denis Feletto che ha curato anche la direzione artistica.

“Let The Music Play”, questo il titolo della serata, dopo il sold out dello scorso anno torna nuovamente a colorare il più grande teatro cittadino che, ancora una volta, si trasformerà in un grande jukebox, “animato” dall’orchestra e dalle **voci di Ruggero Zannier**, tenore, **Alexia Pillepich**, soprano, **Nicole Pellicani**, contralto, e, per la prima volta con la Ceghedaccio Symphony Orchestra, anche il cantante soul inglese di origini giamaicane **Kenneth Bailey**. Un viaggio, guidato dalla giornalista e **presentatrice Martina Riva**, che in un travolgente crescendo coinvolgerà il pubblico letteralmente catapultato in un’atmosfera dance d’altri tempi anche grazie a strabilianti effetti speciali.

Il progetto, unico nel suo genere in Italia se non per serate occasionali, **nasce dall’idea di Renato e Carlo Pontoni** che hanno creato, con la collaborazione di grandi professionisti, un’**orchestra di livello nazionale composta da una trentina di elementi** provenienti da tutta la regione e impegnata ad eseguire dal vivo le più famose hit anni ’70 e ’80 appositamente riarrangiate e rielaborate. Lavoro, questo, che ha richiesto mesi di preparativi e che è stato reso possibile grazie alla professionalità di maestri d’orchestra guidati da **Denis Feletto**, compositore, arrangiatore e direttore d’orchestra, e da **Domenico Mason**, Maestro alla prestigiosa Accademia d’archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento.

Oltre a un **repertorio che riserverà grandi sorprese**, sono in serbo per la serata altre novità. A cominciare da **“Christmas Time”**, una festa di fine concerto che si svolgerà nel foyer del teatro. Un’occasione, oltre che per assaporare dolci e gustose prelibatezze enogastronomiche friulane, per scambiarsi gli auguri di fine anno brindando insieme all’orchestra. Per venire incontro ai tanti spettatori che arrivano da tutta la regione e non solo, grazie alla collaborazione con **Skal Fvg e gli hotel di Udine aderenti**, sono state pensate anche delle

speciali offerte turistiche dedicate non solo a chi si fermi la notte del concerto, ma anche a tutti quelli che vogliono abbinare una serata divertente e di qualità con una gita alla scoperta del Friuli e delle sue eccellenze (per maggiori info è possibile inviare una email all'indirizzo skal105fvg@gmail.com).

I biglietti per la serata al Teatro Nuovo sono **disponibili sui circuiti vivaticket e ticketone o direttamente alla biglietteria del Giovanni da Udine**. Per informazioni è possibile contattare o la biglietteria del Teatro Nuovo (0432248418) o la segreteria organizzativa (0432 508586 o 3452655945 – info@ceghedaccio.com).

HOMEPAGE FESTIVAL: DOMENICA 15 DICEMBRE ALLA MUSIC ACADEMY DI UDINE, IL WORKSHOP GRATUITO “IL SUONO DEL SAX DALL’ACUSTICO ALL’ELETTRICO”

Anche quest’anno Homepage Festival – la manifestazione giunta alla sua dodicesima edizione che fa della musica il suo cuore pulsante – propone un workshop musicale su “Il suono del sax dall’acustico all’elettrico”. In collaborazione con Gianni Rojatti, domenica 15 dicembre dalle 15.30 alle 17.30 alla Music Academy di Via Daniele Manin 6 a Udine, un laboratorio di suono e creatività tenuto da Marco Scipione (sax) e Daniel Fasano (batteria), due strumentisti di spicco della scena italiana. Sassofonista vicino al Jazz più colto e assieme

disinibito il primo, Rocker verace e sperimentatore il secondo, Scipione e Fasano hanno dato vita a un progetto che travalica ogni possibile categorizzazione stilistica a favore di una ricerca sonora e di groove unica.

Un Workshop rivolto a musicisti, compositori e produttori curiosi di assistere ed essere partecipi di un processo che coniuga consapevolezza tecnica ed estro improvvisativo. I due ospiti spiegheranno ai partecipanti come approcciare il mondo dell'effettistica partendo dal suono naturale dello strumento, in un percorso di ricerca e consapevolezza sonora spendibile per ogni strumento. Racconteranno inoltre l'utilizzo degli effetti in contesto live: cosa portare sul palco e come utilizzarlo al meglio. Ingresso gratuito, prenotazioni su: <http://bit.ly/HomepageFestival-BeyondTheSound>

Il workshop di domenica 15 dicembre è organizzato da Homepage Festival in collaborazione con Gianni Rojatti e Music Academy di Udine.

Marco Scipione è un sassofonista che si sta ritagliando un posto di primo piano nella scena internazionale. Incarna la più moderna figura di musicista che gioca e mescola tra loro i generi, traghettando il suo stupefacente fraseggio jazz tra l'elettronica e la sperimentazione, con costanti e vigorosi richiami al funk e al rock.

Scipione è il primo solista nella band di Mario Biondi e, tra le tante collaborazioni, vanno ricordate quelle con il bassista Federico Malaman e il cantante Giuliano Palma.

Daniel Fasano è uno dei batteristi più promettenti in Italia. Dal 2008 è batterista della band dARI. Nel corso degli anni ha collaborato con importanti artisti, tra cui: Max Pezzali, Mario Biondi, Andy (Bluvertigo), Enrico Matta (Subsonica) e altri. Nel 2019 Ha preso parte al "Truman Tour" del rapper SHADE che ha accolto durante le date diversi importanti ospiti tra cui J-AX, Nitro, Grido, Fred De Palma, Federica Carta) e

al “Giovanipersempre Tour” della popstar Irama. Ha inoltre composto, prodotto e pubblicato il proprio disco solista, “Groovemantic” uscito a fine 2018. Ha recentemente vinto il concorso nazionale “Alfredo Golino Drums Contest”, classificandosi primo tra più di 800 batteristi.

MUSICA, TRIESTE: DOMANI, sabato 14 dicembre, ALLE 18 ALLA LEGA NAVALE IL CONCERTO DEL CORO DI VOCI BIANCHE “FRAN VENTURINI”

Per vivere lo spirito natalizio, **sabato 14 dicembre alle 18 alla Lega Navale di Trieste** una serata di musica e parole con il **Coro di voci bianche “Fran Venturini”**, una realtà di Domio che riunisce giovanissimi provenienti da Trieste e provincia diretti da Susanna Zeriali, pluripremiata Direttrice che da quasi 40 anni cura questa realtà musicale, abituata a cantare in varie lingue pagine di repertorio classico e pagine popolari. Il concerto, realizzato in **collaborazione con Chamber Music Trieste**, prevede pagine in lingua inglese, tedesca, slovena, italiana, russa, ceca e croata, accanto a Mozart e Delibes, oltre al classico canto natalizio per antonomasia “White Christmas” di Irving Berlin.

Un’occasione per immergersi nelle festività accompagnati da queste bambini dai 6 ai 14 anni che nel 2019 hanno ottenuto Primi Premi ai Concorsi di Capodistria, Riccione e sulle rive del Lago di Garda. **L’ingresso è aperto a tutti.**

Il coro di voci bianche Fran Venturini di Domio, nato nel 1982 nell'ambito dell'omonimo circolo culturale, unisce bambini dai 6 ai 14 anni d'età provenienti dalla Provincia di Trieste. Il repertorio del coro comprende pagine di autori sloveni, canzoni popolari, composizioni corali moderne slovene, italiane e straniere. Ogni anno partecipa alla rassegna Nativitas, organizzata dall'USCI Friuli Venezia-Giulia.

Ha collaborato con altre realtà musicali come l'Accademia lirica internazionale di Santa Croce, l'orchestra a fiati Ricmanje e il Nomos Ensemble; in tali occasioni i coristi si sono esibiti in vari teatri della regione, al Castello di Miramare, hanno partecipato a musical, a concerti e spettacoli di Natale e Capodanno in tutta la regione, nel Veneto e in Slovenia; ha anche tenuto concerti per voci e orchestra con l'Amadeus Adriatic Orchestra.

Il coro ha partecipato a concorsi nazionali in Slovenia Zagorje ob Savi, Celje, Nova Gorica, dov'è stato pluripremiato ottenendo diplomi d'oro nel 2006, 2014, 2015 e nel 2016.

Durante la celebrazione del XXX Anniversario del Coro di voci bianche Fran Venturini, il direttore Zeriali ha ricevuto L'Onorificenza dell'Amicizia, il più alto riconoscimento del Comune di San Dorligo della Valle-Dolina; dall'Unione dei circoli culturali di Trieste ha ricevuto una targa per i brillanti successi, ed anche, dall'Istituto delle Attività Culturali della Repubblica di Slovenia, il riconoscimento d'argento per la brillante direzione e attività corale.

Susanna Zeriali, alla guida del suo coro, ha partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali, ottenendo sempre molti riconoscimenti e lusinghieri risultati.

In questa stagione 2019/2020 il coro si presenta come nuovo gruppo giovanile »Fran Venturini« Domio.

Concerto di beneficenza per Unicef sabato 14 dicembre al Teatro Comunale di Monfalcone

Il Concerto di beneficenza per Unicef, in programma sabato 14 dicembre, alle ore 20.00, al Teatro Comunale di Monfalcone, con il Piccolo Coro di Monfalcone, OndeMedie, Overtwelve e con la partecipazione di Movimento espressivo, rientra nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Monfalcone per le festività natalizie, nonché degli eventi organizzati dall'Associazione International Football for Children Onlus per la 14° edizione del progetto Unicef 2019.



L'obiettivo del progetto, condiviso con il Comitato Italiano per l'Unicef di Gorizia, è garantire l'acquisto di medicinali e beni di prima necessità in 156 Paesi in via di sviluppo, attraverso il coinvolgimento delle scuole, delle autorità locali cui fa parte il settore calcistico FIGC della categoria pulcini di numerose associazioni (Asd Aris San Polo, Ronchi Calcio, Isonzo, Mariano del Friuli, Manzanese Calcio) e di gruppi interforze (Carabinieri, Marina Militare, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza).

Fondamentale il coinvolgimento nel progetto di circa 200 persone e, in particolare, dei giovani per far loro conoscere le problematiche dei Paesi in via di sviluppo, come le guerre e la povertà assoluta che gravano sulla vita dei bambini, soprattutto quelli in tenera età.

La raccolta fondi durante il Concerto sarà destinata all'Unicef di Gorizia.